

## 40° SESSIONE

# 2021-2026 Priorità del Congresso dei Poteri locali e regionali

Risoluzione 465 (2021)<sup>1</sup>

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali rappresenta le 150.000 comunità locali e regionali e i loro funzionari eletti negli Stati membri del Consiglio d'Europa, e garantisce che la loro voce e le loro preoccupazioni si riflettano nelle attività dell'organizzazione volta a promuovere e a sostenere la democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani a tutti i livelli.
2. All'inizio di ogni nuovo mandato, il Congresso stabilisce un quadro generale per i suoi futuri lavori e le sue attività, dando un orientamento e definendo campi prioritari per svolgere le sue missioni essenziali. Questa riflessione si basa sulla consultazione dei suoi membri e delle associazioni nazionali ed europee di enti locali e regionali.
3. Il Congresso determina i temi principali da considerare e le opportunità da esplorare e definisce gli orientamenti strategici dei suoi lavori per affrontare l'evoluzione dei problemi e delle sfide a cui sono confrontati gli enti locali e regionali.
4. Prende anche in considerazione le priorità del Segretario Generale e del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa – comprese le priorità della sua presidenza a turni - e quelle dei suoi Stati membri - e si riferisce all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del più ampio contributo del Consiglio d'Europa agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
5. Per le sue priorità 2021-2026 il Congresso ha deciso di confermare il monitoraggio della democrazia locale e regionale, l'osservazione delle elezioni locali e regionali e l'attuazione di programmi di cooperazione in Stati membri specifici come sue missioni principali.
6. Per quanto riguarda le sue priorità tematiche, il Congresso si concentrerà sui seguenti temi:
  - a. risposte locali e regionali efficaci a una crisi di salute pubblica;
  - b. la qualità della democrazia rappresentativa e della partecipazione cittadina;
  - c. ridurre le disuguaglianze sul campo;
  - d. questioni ambientali e azione a favore del clima nelle città e nelle regioni;
  - e. digitalizzazione e intelligenza artificiale nel contesto locale.
7. Il Congresso adotta le priorità proposte per 2021-2026, quali allegate, che saranno attuate attraverso le sue riunioni statutarie, i programmi di lavoro delle sue camere e commissioni e le sue attività di cooperazione e incarica il suo Ufficio di Presidenza di supervisionarne l'attuazione.

<sup>1</sup> Discussa e approvata dal Congresso il 23 marzo 2021, 1° sessione (si veda il documento [CG\(2021\)40-05](#), relazione esplicativa), co-relatori: Gunn Marit HELGESEN, Norvegia (R, PPE/CCE) e Xavier CADORET, Francia (L, SOC/V/PD).

## **ALLEGATI: Priorità 2021-2026**

### **I. Obiettivi del Congresso: Garantire il corretto funzionamento della democrazia locale e regionale e rilevare le grandi sfide sociali**

#### **Il Consiglio d'Europa, una piattaforma internazionale di scambio e di elaborazione di norme basate su valori comuni**

1. Dalla sua creazione nel 1949, il Consiglio d'Europa è stato il principale artefice degli sviluppi democratici del dopoguerra nell'Europa più ampia. Ha contribuito a creare, sul continente europeo, un sistema fondato su istituzioni solide di governance, un meccanismo di protezione dei diritti umani e uno spazio comune in cui si applica lo stato di diritto. Ha svolto un ruolo chiave nella costruzione di società pluraliste e coesive, sostituendo il conflitto con la cooperazione internazionale e il multilateralismo.
2. Negli anni, il Consiglio d'Europa ha fatto progredire il rispetto dei diritti fondamentali, della democrazia e dello stato di diritto in Europa. Durante la celebrazione del 70° anniversario del Consiglio d'Europa nell'ottobre 2019, il presidente Macron ha condiviso la sua chiara convinzione che è al Consiglio d'Europa che le divisioni del continente europeo possono essere guarite perché è il luogo in cui si forma e si dibatte la coscienza europea.
3. Nel maggio 2019, alla 129° sessione ministeriale del Comitato dei Ministri a Helsinki, i ministri degli Affari esteri degli Stati membri hanno ribadito l'importanza dell'Organizzazione quale piattaforma unica di dialogo e di cooperazione. Hanno definito i futuri campi prioritari dell'Organizzazione, cioè la lotta contro la tratta degli esseri umani, la garanzia della libertà di espressione on line e off line, l'elaborazione di un ambito giuridico per l'intelligenza artificiale, la lotta contro le crescenti disuguaglianze, il razzismo, la xenofobia, i discorsi dell'odio e la discriminazione, la risposta alle sfide che derivano dalle migrazioni mondiali, il rafforzamento dei diritti sociali, la promozione della parità tra donne e uomini e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.
4. Quando la pandemia di COVID-19 ha colpito il mondo all'inizio del 2020, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa ha pubblicato un serie di strumenti destinati agli Stati membri, ideati per aiutarli a garantire che le misure adottate durante questa crisi rimanessero proporzionali alla minaccia rappresentata dalla propagazione del virus e fossero limitate nel tempo. Ha dichiarato quanto fosse importante, in questa situazione di emergenza, arrivare ad una maggiore unità tra gli Stati membri, favorire la cooperazione internazionale e far rispettare i diritti e le responsabilità di tutti i membri della società. Ha anche invitato a trarre lezioni dalla crisi pandemica e a rafforzare la preparazione per rispondere alle preoccupazioni sanitarie in base a principi comuni e migliori prassi.
5. Nella dichiarazione di Atene al termine della 130° sessione ministeriale del Comitato dei Ministri nel novembre 2020, sotto la presidenza greca, i ministri degli Affari esteri hanno espresso il loro rinnovato impegno a favore dell'unità europea, della cooperazione multilaterale e di una maggiore solidarietà tra le nazioni. I ministri degli affari esteri degli Stati membri vi hanno sottolineato la necessità di salvaguardare il diritto alla salute per tutti ed altri diritti sociali ed economici, come i diritti alla protezione sociale, all'educazione e a condizioni di lavoro sicure e sane, in base all'inclusione, la non discriminazione e la parità dei sessi. Il Congresso ha salutato questo impegno chiaro a favore del multilateralismo e della governance a vari livelli come risposta appropriata alle minacce e alle sfide incontrate dalle società moderne.
6. La Presidenza tedesca del Comitato dei Ministri da novembre 2020 a maggio 2021, ha fatto del rafforzamento del Consiglio d'Europa, quale organismo normativo e della difesa dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto, una delle sue priorità, per forgiare il futuro e avvicinare il Consiglio d'Europa dei cittadini.

7. A gennaio 2021, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa ha presentato la sua visione strategica per l'Organizzazione. Questo quadro presenta risultati concreti, proposte e considerazioni di cambiamenti e riforme, volti a garantire una maggiore sostenibilità e prevedibilità delle attività e dei lavori del Consiglio d'Europa, in particolare alla luce delle sfide attuali e future del post-pandemia.

### **Società democratiche sotto pressione**

8. Negli ultimi anni, i valori e le norme comuni che costituiscono la base delle società europee sono rimesse in discussione su vari fronti. Il dibattito pubblico si è intensificato e i legami tra le istituzioni pubbliche ed i cittadini si sono tesi, soprattutto visti gli effetti nefasti delle fake news e della propagazione della disinformazione e del populismo, dell'ascesa dell'estremismo, della diffidenza nei confronti dei rappresentanti politici e delle istituzioni e dell'astensionismo alle elezioni. Le forme ed il livello di queste evoluzioni variano considerevolmente da un paese all'altro ma il paesaggio politico europeo rimane segnato nel suo insieme da interrogativi persistenti sulla capacità dei sistemi democratici di rispondere alle attese della popolazione.

9. Si assiste anche, a vari livelli a seconda del paese, a trasformazioni profonde dei territori e delle società, segnati in particolare dalla desertificazione delle campagne e dalla progressiva urbanizzazione, dall'invecchiamento delle popolazioni, dall'aumento della precarietà ma anche dall'impatto della mondializzazione, dalle sfide ambientali, la trasformazione degli strumenti di produzione e di amministrazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie legate all'intelligenza artificiale.

10. Soprattutto, l'insorgenza della pandemia di COVID-19 nel 2020 ha provocato una crisi sanitaria, sociale, economica e politica notevole a vari livelli, in vari paesi, amplificando pertanto la frattura territoriale e sociale. Ha causato morte, immense sofferenze e grandi difficoltà a tutti i cittadini, ma colpisce ancora più duramente i più vulnerabili e gli emarginati, mettendo in avanti la necessità di accrescere la solidarietà nelle società. La pandemia di COVID-19 avrà a lungo termine per le società conseguenze considerevoli a cui occorrerà far fronte.

### **I poteri locali e regionali importanti artefici del cambiamento**

11. Il Congresso dei poteri locali e regionali è nato dalla convinzione che la cooperazione intergovernativa e interparlamentare necessitasse di una dimensione locale e regionale per coprire tutti i livelli di governance democratica. La creazione del "Congresso dei poteri locali e regionali" all'interno del Consiglio d'Europa nel 1994, ha dato agli enti locali e regionali un forum per esprimersi sul processo di integrazione europea.

12. Nel preambolo della Carta europea dell'autonomia locale, adottata dal Consiglio d'Europa nel 1985, i governi nazionali hanno riconosciuto il ruolo svolto dalla democrazia locale nella costruzione di società pluraliste e coesive stabilendo la democrazia locale come uno dei principali fondamenti di qualsiasi sistema democratico.

13. Questo riconoscimento dell'importanza della democrazia locale e la decisione di rafforzare la dimensione locale e regionale del modello democratico europeo erano non solo visionari ma sono, oggi, essenziali in un momento in cui le società europee sono confrontate a nuove grandi sfide.

14. La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza la necessità di una cooperazione più efficace e di un'azione coordinata sia tra paesi sia all'interno di essi, il che significa il bisogno di una cooperazione multilaterale e di una governance a vari livelli. Nella dichiarazione di Atene del novembre 2020, i ministri degli Affari esteri degli Stati membri hanno riconosciuto che la crisi attuale ha chiaramente rivelato questo bisogno.

15. Il multilateralismo e la governance multi-livello si completano nell'interesse delle popolazioni. Una cooperazione, una coordinazione e una consultazione verticali e orizzontali attive tra tutti i livelli di governo aumentano la qualità delle decisioni prese e consentono una maggiore flessibilità per far fronte alle situazioni di emergenza, perché sono più adatte fornire soluzioni idonee a bisogni specifici.

16. Un sistema solido ed efficace di governance a vari livelli in cui ogni livello è dotato di competenze, di mezzi, e di risorse idonee e in cui regna un clima di fiducia e di interazione consente a un paese nel suo insieme di rispondere meglio ad una situazione di emergenza.

17. Con la loro azione e la prossimità sul campo, le autorità locali e regionali sono nella migliore posizione per promuovere la coesione territoriale, lo sviluppo locale sostenibile e le soluzioni idonee ai bisogni specifici delle comunità, sulla base di un approccio territoriale e locale forte delle politiche nazionali ed europee e dell'interazione e dell'interdipendenza tra la popolazione, le istituzioni democratiche e le associazioni nazionali.

18. È quindi essenziale che le autorità centrali ricorrano ai rappresentanti locali e regionali per attenuare i problemi sanitari, sociali ed economici causati dalle situazioni di emergenza, ridurre le tensioni nelle popolazioni e con i loro dirigenti politici e per ravvivare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, garantendo pertanto la stabilità democratica delle società europee.

19. In tempi di crisi, in particolare, come ha mostrato la pandemia di COVID-19, i deputati locali e regionali sono in prima linea per garantire i servizi di base di emergenza, trovare soluzioni adeguate a sfide specifiche, comunicare e attuare le politiche nazionali e coordinare la loro azione con gli altri livelli di governo e altri partner in tutti i settori della società. Saranno anche attori chiave per sostenere la ripresa economica e il rilancio sociale all'indomani della pandemia.

20. L'attuale pandemia ha mostrato che, in circostanze straordinarie, la democrazia locale non deve essere limitata ma anzi deve fare parte di una soluzione ottimale.

21. Una sfida come questa fornisce l'opportunità di realizzare una migliore condivisione delle responsabilità tra i vari livelli di potere. Mette in evidenza il bisogno di consultazione, di concertazione, di coordinazione e di complementarietà, la necessità di un continuum tra i vari livelli di governance. A tal fine, è essenziale considerare la democrazia territoriale e l'autonomia locale e regionale come un pilastro essenziale del sistema democratico.

## **II. Le missioni ed i mezzi d'azione statutari del Congresso: monitoraggio, osservazione delle elezioni, programma di cooperazione, strumenti pratici e networking**

22. Il Congresso è un'assemblea politica composta di deputati provenienti dagli enti locali e regionali di tutta l'Europa eccetto la Bielorussia. Garantisce la rappresentanza locale e regionale a livello europeo ed il suo attivo coinvolgimento nei lavori del Consiglio d'Europa. Opera quale organo consultivo, facilitatore, di consulenza e di monitoraggio e lavora in stretta cooperazione, da una parte, con le associazioni nazionali di poteri locali e regionali e, dall'altra, con le organizzazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

23. Con la sua azione politica, legale e sul campo, il Congresso contribuisce ad accrescere la qualità della democrazia vicina ai cittadini. Continuerà ad esercitare le missioni statuarie che gli sono state affidate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa – monitoraggio della democrazia locale e regionale e osservazione delle elezioni locali e regionali – e le sue attività di cooperazione sul campo con tutti gli strumenti e mezzi a sua disposizione e si adatterà anche alle evoluzioni politiche e sociali degli Stati membri e alle priorità che ne derivano per questi Stati e per il Consiglio d'Europa.

24. Il Congresso manterrà in particolare la pandemia COVID-19 e le sue conseguenze come una componente orizzontale delle sue attività, seguendo pertanto l'appello della Segretaria Generale del Consiglio d'Europa a ricentrare i programmi e le attività dell'Organizzazione per promuovere risposte coordinate, scambiare buone prassi e trarre insieme le lezioni dalla crisi alla ricerca di una ripresa più rapida.

25. Si ispirerà inoltre alla dichiarazione di Atene, al contributo del Congresso alla 130° sessione ministeriale del Comitato dei Ministri e agli strumenti e linee guida definiti dal Consiglio d'Europa.

26. Anche l'Agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile continuerà ad essere un quadro utile per i lavori del Congresso e le sue missioni essenziali. Con il suo messaggio politico ed i suoi lavori il Congresso contribuirà maggiormente alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e alla loro localizzazione, ovvero alla loro realizzazione a livello locale e regionale.

27. A tal riguardo, continuerà a favorire il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche in base alla trasparenza e alla responsabilità, lo sviluppo della partecipazione cittadina – sensibilizzazione alla cittadinanza mondiale – la coesione delle società democratiche e la lotta contro le discriminazioni, le disparità e gli estremismi, restaurando quindi la fiducia dei cittadini nei confronti delle autorità pubbliche.

28. Sosterrà in particolare gli enti locali e regionali nell'attuazione degli SDG e promuoverà l'equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, economico e ambientale. Queste dimensioni si rafforzano reciprocamente e gettano le basi per una società giusta, sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Adotterà iniziative per promuovere cambi di comportamento a tal riguardo e contribuirà in particolare alla diffusione dell'informazione e delle migliori prassi tra i paesi europei e i governi regionali e locali.

29. In seguito all'adozione delle priorità del Congresso nel marzo 2021, le Camere dei poteri locali e delle Regioni del Congresso e le sue tre commissioni – la Commissione di monitoraggio, la Commissione per la Governance e la Commissione sulle Questioni di attualità – le tradurranno in attività concrete nel loro programma di lavoro.

30. Nel mandato 2021-2026, il Congresso continuerà a trasmettere il messaggio secondo cui gli enti locali e regionali svolgono un ruolo essenziale nella ricostruzione di società democratiche più giuste da parte e per tutti i cittadini, perché sono in prima linea per valutare i bisogni della popolazione e contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche innovative e adatte al loro ambiente specifico.

#### **a. Monitorare la Carta europea dell'autonomia locale**

31. Il valore aggiunto del Congresso è più visibile nel suo lavoro di monitoraggio della *Carta Europa dell'autonomia locale* che impegna l'insieme dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa a rispettare i diritti e le responsabilità degli enti locali e ad operare per l'attuazione del principio di *sussidiarietà* o di democrazia condivisa.

32. Grazie al suo meccanismo di monitoraggio, il Congresso valuta l'applicazione della Carta nel diritto nazionale e si sforza di migliorarne il rispetto delle disposizioni, facendo pertanto progredire l'autonomia democratica locale e regionale e il decentramento – che sono il cuore della missione del Congresso.

33. La Carta contiene un nocciolo duro di principi fondamentali e disposizioni opzionali e cerca di conciliare la diversità delle strutture di enti locali negli Stati membri con questi principi. Nell'ambito del suo dialogo politico con gli Stati membri, il Congresso si sforzerà di incoraggiare i governi e i parlamenti a ratificare e attuare l'insieme delle disposizioni della Carta.

34. L'obiettivo finale è raggiungere una "copertura della Carta al 100% sul 100% del territorio europeo" lavorando in particolare, da una parte, con gli Stati membri che hanno fatto riserve o dichiarazioni al momento della ratifica e, dall'altra, su una cartografia dei territori in cui la Carta non è applicata e su misure concrete per ridurre il numero.

35. Nel corso dei suoi lavori di monitoraggio, il Congresso osserva movimenti o tendenze al ricentramento e alla riduzione dell'autonomia finanziaria degli enti locali e regionali, in particolare in tempi di crisi. Gli insegnamenti tratti dalla pandemia COVID-19 e dalle sue conseguenze, e gli esempi che ispirano azioni sul campo condotte dai comuni, dalle regioni e dai partner istituzionali del Congresso saranno utilizzati dal Congresso per sostenere maggiormente il decentramento e lo sviluppo dei livelli infra-nazionali.

36. Serviranno anche a garantire che le misure rapide o eccezionali o le restrizioni delle libertà individuali adottate in risposta ad una crisi non minino i fondamenti di una democrazia locale e regionale che funziona, che siano limitate nel tempo, rispettino i diritti umani e si radichino in decisioni

democratiche prese nell'ambito di un processo trasparente e responsabile in cui l'informazione è accessibile ai cittadini.

#### **b. Osservare le elezioni locali e regionali**

37. Il diritto dei cittadini di esercitare la loro scelta democratica tramite il suffragio universale, equo, libero, segreto e diretto è un diritto fondamentale internazionalmente riconosciuto e la base della partecipazione politica a livello territoriale. È iscritto nel preambolo del *Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali*, ratificato da 20 Stati membri (febbraio 2021).

38. Durante le sue missioni di osservazione, il Congresso valuta se la preparazione e la conduzione di elezioni locali e regionali rispettino le disposizioni legali e le migliori prassi in materia. Il Congresso continuerà a verificare il rispetto delle norme democratiche relative alla realizzazione di elezioni locali e regionali democratiche e le attività di osservazione rimarranno una delle sue priorità di azione.

39. Durante la pandemia di COVID-19 le elezioni locali e regionali hanno dovuto talvolta essere rimandate quando la loro organizzazione sembrava incompatibile con le condizioni da soddisfare. Il Congresso ha preparato un rapporto sulle elezioni locali e regionali nelle situazioni di crisi importanti come questa pandemia. Questo rapporto riunisce esempi di buone prassi e fornisce linee guida sull'equilibrio tra il diritto alla vita, alla salute e alla sicurezza dei partecipanti alle elezioni, da una parte, e la tutela del diritto alla partecipazione politica e libertà collegate, dall'altra, pur raccomandando che un nocciolo minimo di principi elettorali sia rispettato in qualsiasi momento per le elezioni. Il Congresso continuerà questo lavoro in particolare per aiutare gli Stati membri a prepararsi meglio a tali situazioni di emergenza in futuro.

40. Anche la rimessa in discussione della democrazia insieme al calo della fiducia del pubblico nella politica tradizionale saranno presi in considerazione nel lavoro del Congresso nel campo delle elezioni per esempio tramite la lotta contro la corruzione e il clientelismo, la selezione e il finanziamento dei candidati e il ri-orientamento su nuove questioni come l'utilizzo dei referendum nel contesto locale e le condizioni dei candidati indipendenti che si presentano alle elezioni locali e regionali.

41. Oltre alle osservazioni e ai rapporti su elezioni specifiche ad ogni paese, il Congresso seguirà questioni e problemi identificati nella strategia sviluppata nel corso degli ultimi anni per trattare meglio i problemi che si ripresentano nei paesi del Consiglio d'Europa come la qualità delle liste elettorali, l'utilizzo abusivo delle risorse amministrative durante le campagne elettorali o il diritto di voto dei migranti e degli sfollati all'interno del loro proprio paese a livello locale, con sullo sfondo i movimenti di popolazione in Europa.

#### **c. Organizzazione di attività di cooperazione sul campo**

42. Grazie alla perizia e all'esperienza dei suoi membri, il Congresso offre agli enti territoriali e alle loro associazioni, l'assistenza e i mezzi per acquisire nuove competenze e know-how e rafforzare le loro capacità istituzionali e le loro procedure di consultazione con i governi nazionali. L'obiettivo del Congresso è stabilire una cooperazione stretta e rapporti duraturi con le varie associazioni nazionali degli Stati membri e di aiutarle a difendere i diritti delle collettività locali e regionali.

43. I programmi di cooperazione completano le attività statutarie del Congresso. Collegano le raccomandazioni e le risoluzioni adottate in seduta plenaria con la situazione sul campo e si basano sul monitoraggio della *Carta europea dell'autonomia locale* e sul dialogo politico con le autorità nazionali che ne deriva.

44. Il Congresso continuerà a fornire sul campo la sua perizia e la sua assistenza per far progredire il decentramento, stabilire un dialogo tra le autorità centrali e territoriali, favorire una governance locale trasparente fondata sulla partecipazione dei cittadini, rafforzare le capacità dei deputati locali e regionali

e consolidare le loro associazioni per consentire loro di soddisfare meglio le loro funzioni e responsabilità nel sistema di governance dello Stato.

45. Queste attività saranno realizzate nell'ambito dei piani d'azione del Consiglio d'Europa e delle sue roadmap post-monitoraggio firmate con i vari Stati membri e nell'ambito di partenariati specifici come il Partenariato di Vicinato con i paesi del sud del Mediterraneo.

#### **d. Ulteriore sviluppo di strumenti pratici, network e sinergie**

46. Il Congresso ha sviluppato vari strumenti, pubblicazioni e guide pratiche ad uso dei suoi membri e dell'insieme degli enti territoriali per accompagnarli e sostenerli nell'esercizio delle loro funzioni quotidiane. Questo lavoro di compilazione e di elaborazione di strumenti pratici verrà proseguito. Le collezioni esistenti come la serie di manuali dei diritti umani saranno completate e la loro diffusione incoraggiata.

47. Il Congresso ha anche l'obiettivo di mettere in rapporto i deputati locali e regionali dell'insieme dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa per consentire loro di lavorare insieme o di portare a buon fine progetti comuni. Queste reti saranno dinamizzate e ulteriormente sviluppate.

48. Inoltre, il Congresso continuerà a sviluppare i suoi partenariati, la cooperazione istituzionale e la cooperazione con la società civile tramite, in particolare, scambi regolari di punti di vista, la firma di accordi di cooperazione e l'organizzazione di attività comuni.

49. Continuerà in particolare a esplorare e a sviluppare sinergie con i suoi partner istituzionali all'interno del Consiglio d'Europa, in particolare con il Comitato dei Ministri, l'Assemblea Parlamentare, il Segretario Generale, il Commissario per i diritti umani, la Conferenza delle Organizzazioni internazionali non governative e con la Commissione per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) e il Centro Nord-Sud.

50. **Al di fuori del Consiglio d'Europa, il Congresso ha rapporti stretti con associazioni nazionali ed europee di poteri locali e regionali, che saranno ancora sviluppati in questo nuovo mandato.** Le associazioni nazionali hanno in effetti un ruolo nella promozione della democrazia locale e regionale che è essenziale per i lavori del Congresso. A questo riguardo, sono i partner naturali del Congresso sul campo.

51. Le associazioni e reti europee di enti locali e regionali operano per una migliore governance e difendono la democrazia locale e regionale a livello europeo. L'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE), la Conferenza delle assemblee legislative regionali europee (CALRE), EUROCITIES, la Conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM), l'Assemblea delle regioni frontaliere europee (ARFE) e PIATTAFORMA uniscono le loro forze in questo senso e continueranno ad essere partner a pieno titolo del Congresso.

52. Il Comitato europeo delle Regioni e il Congresso mantengono una stretta cooperazione e rapporti di lavoro, sia a livello politico sia a livello delle rispettive segreterie in base ad un accordo di cooperazione. Questa cooperazione sarà rafforzata tramite il Gruppo di alto livello Congresso/CdR in base ad obiettivi e attività comuni volti a rafforzare la democrazia locale e regionale, il decentramento e l'autonomia in Europa. L'Assemblea regionale e locale euromediterranea (ARLEM) e la Conferenza dei poteri regionali e locali del partenariato orientale (CORLEAP) sono forum preziosi stabiliti dal Comitato europeo delle Regioni, in cui il Congresso coopera peraltro attivamente.

53. Il Congresso riunirà le forze a quelle di tutti questi partner per applicare le sue priorità e garantire l'impatto del suo lavoro politico e operativo.

### **III. Le priorità tematiche del Congresso per 2021-2026: risposte a nuove sfide**

54. Nei suoi programmi di lavoro tematici, il Congresso si concentrerà in particolare su cinque campi: **risposte efficaci alle crisi di salute pubblica, qualità della democrazia, disuguaglianze nella società, questioni ambientali e rivoluzione digitale.**

#### **a. Società resilienti: risposte locali e regionali efficaci alle crisi di salute pubblica**

***L'efficacia delle risposte volte a superare una situazione di emergenza o una crisi sanitaria e le sue conseguenze e a preparare meglio tali emergenze per il futuro dipende dal giusto equilibrio e dalla giusta interazione tra capacità centralizzate e decentralizzate all'interno dei sistemi di governance a vari livelli.***

55. La pandemia di COVID-19 ha scatenato la peggiore crisi mondiale mai conosciuta e, benché i paesi di tutto il mondo abbiano reagito con misure senza precedenti, la crisi non è affatto finita e avrà sul lungo termine un impatto significativo sulle società. I governi a tutti i livelli devono agire insieme per battere la pandemia e garantire una ripresa forte, resiliente, verde e inclusiva.

56. Le risposte politiche a questa crisi devono essere adattate alle realtà locali, ai bisogni e alle opportunità delle comunità. Gli enti locali e regionali sono il livello di governance più vicino ai cittadini e hanno una buona comprensione delle sfide che le loro comunità devono affrontare e del modo in cui le specifiche dinamiche di una crisi le colpiscono. Il loro ruolo è quindi essenziale.

57. La pandemia ha rivelato, tra gli altri, il bisogno di misure e di politiche volte a salvaguardare i diritti sociali ed economici come la parità di accesso alle cure sanitarie, all'alloggio e all'istruzione, in particolare per i più vulnerabili ed emarginati, e a preservare le aziende e l'occupazione. I primi attori dell'attuazione di questa solidarietà sono i deputati eletti dei poteri locali e regionali ed i funzionari che sono sotto la loro autorità.

58. Il Congresso continuerà a raccogliere esempi a cui ispirarsi di azioni sul campo dei comuni, delle regioni e dei partner istituzionali e organizzare scambi di punti di vista sulla gestione della pandemia nelle città europee e il funzionamento della democrazia locale e regionale in tempi di crisi. In base a questi lavori, il Congresso produrrà rapporti, raccomandazioni e strumenti pratici per aiutare a gestire la pandemia COVID-19 e le sue conseguenze devastanti e le future crisi per aiutare le società e le comunità a diventare più forti e più resilienti di fronte a situazioni di emergenza.

59. In linea con il Comitato dei Ministri e il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, l'identificazione e l'analisi degli errori nonché le lezioni apprese per preparare risposte adeguate e proporzionate per il futuro e aiutare a tutti i livelli la ripresa sociale, economica e democratica delle comunità locali e regionali saranno una caratteristica orizzontale del lavoro del Congresso nei prossimi anni.

#### **b. Società democratiche: qualità della democrazia rappresentativa e della partecipazione dei cittadini**

***La qualità della governance democratica a vantaggio del Cittadino deve essere migliorata***

60. La democrazia rappresentativa consente ai cittadini di esprimere la loro volontà tramite i rappresentanti eletti a cui delegano il potere perché difendano i loro interessi, li rappresentino nei parlamenti e nelle assemblee, adottino leggi ed infine controllino i governi.

61. Il sistema funziona se si basa sul rispetto e la fiducia tra il popolo ed i suoi rappresentanti e se rispetta varie caratteristiche fondamentali di controlli e contrappesi come la libertà di scelta, di elezioni libere, eque e periodiche, la separazione dei poteri pubblici, il rispetto dello stato di diritto, la concorrenza politica aperta, i media indipendenti, tra gli altri. E la democrazia rappresentativa deve essere completata da elementi di democrazia diretta.

62. Una democrazia locale più trasparente e partecipativa che impegna singolarmente i cittadini, la società civile e il mondo degli affari può in effetti aiutare a trovare soluzioni locali ottimali alle sfide attuali.

63. I sindaci e i deputati locali svolgono un ruolo vitale nella promozione dei principi della democrazia rappresentativa a livello locale e dei valori condivisi nelle loro comunità. Oltre al ruolo prescritto nella legislazione, spetta loro l'attuazione di approcci innovativi che consentono di sviluppare la complementarità tra i rappresentanti eletti e una democrazia partecipativa nel rispetto dei principi di governance etica, di responsabilità, di trasparenza e di maggiore solidarietà nelle politiche pubbliche.

64. I nuovi modi di democrazia come i social media, la partecipazione online, i gruppi informali, le petizioni e le manifestazioni rimettono in discussione il processo decisionale formale. La pandemia di COVID-19 ha anche posto enormi sfide alla democrazia e ai processi decisionali. Bisogna garantire la fornitura di informazioni corrette a tutti i cittadini e un processo decisionale democratico nel rispetto dello stato di diritto in caso di crisi e in condizioni di emergenza. Le nuove forme di partecipazione hanno un ruolo centrale da svolgere in queste circostanze.

65. Il Congresso continuerà a sostenere i deputati locali nella realizzazione delle loro mansioni quotidiane e nella riduzione delle difficoltà legate all'esercizio del loro mandato. Continuerà quindi a seguire da vicino la questione dei deputati locali sottoposti a pressioni di ordine giuridico, finanziario, psicologico e fisico indotte da governi centrali, partiti maggioritari o membri della loro comunità.

66. Così facendo, il Congresso verificherà anche che i cittadini siano posti al centro dell'azione pubblica e continuerà a promuovere attivamente la devoluzione dei poteri e la messa a disposizione dei mezzi e finanziamenti adeguati che rendono l'azione possibile al livello più vicino al cittadino.

67. Il coinvolgimento dei giovani e la partecipazione al processo decisionale e alla governance a livello locale e regionale, con modelli innovativi di partecipazione democratica nelle città europee e nelle regioni tramite elezioni, deliberazioni pubbliche, think tank o piattaforme locali, iniziative cittadine o altri strumenti, saranno elementi orizzontali ai lavori del Congresso negli anni a venire.

68. Il prosieguo dello sviluppo della strategia di "politica di ringiovanimento" iniziata dal Congresso nel 2014 rientrerà in questo processo per aiutare i giovani a diventare politicamente attivi e rafforzare le loro capacità per partecipare al processo decisionale e all'elaborazione delle politiche a livello locale e regionale. Il Congresso continuerà quindi ad invitare giovani delegati degli Stati membri a partecipare a tutte le sue sessioni e ai lavori delle sue commissioni, associandoli progressivamente ai suoi processi decisionali.

### **c. Società coesive: Ridurre le disuguaglianze sul campo**

***Le differenze di sviluppo nei territori e nelle comunità devono essere colmate e devono essere superate le fratture sociali ed economiche.***

69. Se le condizioni di vita in Europa sono considerevolmente migliorate dalla creazione del Consiglio d'Europa, secondo l'OCSE<sup>2</sup> 3, tuttavia, "la disparità di reddito è aumentata nella maggior parte dei paesi ricchi nel corso degli ultimi decenni, il che solleva interrogativi sulla stabilità e la sostenibilità dei nostri sistemi sociali ed economici (...). Un fossato crescente minaccia non solo la stabilità sociale ma anche la politica delle nostre società". Inoltre, "il problema delle disparità si estende alla salute, all'istruzione, alle competenze e alle opportunità. Queste disparità fratturano le società, nuocciono alle economie e minano le democrazie"<sup>34</sup>. La crisi sanitaria, sociale ed economica causata dalla pandemia di COVID-19 ha ulteriormente deteriorato la situazione in vari paesi.

70. Il ruolo delle autorità locali è più importante che mai in questo contesto. Attuando politiche innovative, possono contribuire alla costruzione di città e di regioni più inclusive, avere un impatto positivo sulla riduzione delle disparità sociali ed economiche e le emergenze e rafforzare la partecipazione e la fiducia sul campo. Una giusta redistribuzione, opportunità eque e maggiore interazione tra zone rurali e aree urbane saranno la chiave del successo della trasformazione delle società.

<sup>2</sup> UNDERSTANDING THE SOCIO-ECONOMIC DIVIDE IN EUROPE – gennaio 2017 – Centre for opportunity and equality OCSE.

<sup>3</sup> Osservazioni di Angel Gurría, Segretario Generale dell'OCSE, 25 agosto 2019.

71. Il Congresso proseguirà il suo lavoro a tal riguardo, ai sensi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – in particolare gli Obiettivi 11 (rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili), 16 (promuovere società giuste, pacifiche e inclusive) e 17 (rivitalizzare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile). In particolare opererà per sensibilizzare maggiormente al rispetto dei diritti umani a livello locale, lottare contro la corruzione e promuovere la trasparenza, lottare contro la discriminazione, la radicalizzazione e l'esclusione, favorire l'integrazione di gruppi vulnerabili come i Rom, a promuovere la parità dei sessi, lottare contro la violenza nei confronti delle donne e dei bambini, contribuire all'empowerment delle donne e dei giovani e ridurre la frattura tra le zone rurali e urbane e tra le regioni centrali e periferiche, in particolare le regioni frontaliere.

72. Attuerà a livello locale tutte le azioni e campagne del Consiglio d'Europa in questi campi e favorirà lo sviluppo di reti di città e regioni che hanno gli stessi obiettivi.

#### **d. Società sostenibili: questioni ambientali e azione climatica nelle città e nelle regioni**

***Le condizioni di vita nelle città e regioni devono essere migliorate con l'attuazione di politiche locali innovative che rispettano l'ambiente e affrontano le questioni legate al cambiamento climatico.***

73. I cambiamenti climatici, l'inquinamento, l'estinzione delle specie, la perdita di biodiversità e il degrado globale degli ecosistemi della terra rappresentano una sfida pressante, interdipendente e profonda per il modo di vita nelle nostre società e avrà un impatto notevole sulle città, i comuni e le regioni in futuro. In questi ultimi anni, è sempre più ampiamente riconosciuto che il diritto di vivere in un ambiente sostenibile, sano e sicuro è uno degli aspetti cruciali dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo.

74. Il Congresso è convinto che la protezione dell'ambiente faccia parte della buona governance, che sia attuata a livello internazionale, nazionale o infra-nazionale e, a tal riguardo, tutti gli attori possibili dovrebbero essere considerati come attori chiave e partecipare al processo decisionale.

75. La buona governance, la tutela ambientale – compresa la giustizia climatica e la sicurezza – e i diritti umani sono legati da un rapporto di interdipendenza: un ambiente sicuro, pulito e sano è essenziale per il godimento dei diritti umani e l'esercizio dei diritti umani è vitale per la tutela dell'ambiente. È una questione di democrazia, diritti umani e stato di diritto, che è al centro della missione del Congresso e del Consiglio d'Europa.

76. I rappresentanti locali e regionali devono prepararsi e adattarsi agli impatti sociali e ambientali dei cambiamenti climatici. Sono in una posizione unica per affrontare l'emergenza climatica, promuovere lo sviluppo sostenibile e attuare politiche e azioni che possono modellare a seconda dell'ambiente e dei bisogni locali. Sono al posto giusto per assicurarsi che le risorse siano mirate alla loro azione ambientale e climatica e alla loro economia circolare.

77. In base al lavoro realizzato negli ultimi anni, il Congresso continuerà a sviluppare attività legate alle responsabilità specifiche dei deputati locali e regionali per quanto riguarda le risposte locali alle sfide ambientali. Queste risposte richiederanno un approccio strategico tramite l'istruzione, la sensibilizzazione, il rafforzamento della resilienza e la capacità di adattamento su un'ampia gamma di questioni come il trasporto, il riciclaggio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, la produzione e il consumo di prodotti locali, l'edilizia e il turismo. Ciò presuppone lo sviluppo di politiche e piani d'azione locali e regionali pertinenti, e l'incoraggiamento a cambiare atteggiamenti, comportamenti e modo di vita in generale.

78. Nell'ambito dei lavori intrapresi nel Consiglio d'Europa, conformemente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e tenendo conto della strategia "Green Deal" dell'UE, il Congresso contribuirà, tra gli altri, a stabilire norme sul diritto ad un ambiente sicuro e sano quale diritto umano fondamentale e all'attuazione di questo lavoro a livello locale e regionale.

**e. Società digitali: digitalizzazione e intelligenza artificiale nel contesto locale*****La rivoluzione digitale sta cambiando la faccia della democrazia e deve essere messa al servizio della democrazia***

79. La digitalizzazione comporta grandi cambiamenti in tutti i settori di attività e in futuro, i suoi sviluppi come l'intelligenza artificiale, in particolare, avranno probabilmente un impatto considerevole sulla vita dei cittadini e sul funzionamento delle società. Influenzerà, per esempio, il modo in cui le autorità pubbliche sono costituite – per esempio al momento delle elezioni – il modo in cui i cittadini sono coinvolti nelle decisioni e sul modo in cui viene esercitata l'autorità pubblica.

80. La digitalizzazione e l'uso dell'IA nella gestione pubblica può rendere l'amministrazione più efficace e inclusiva e può favorire una migliore informazione e partecipazione politica. L'IA può essere utilizzata per esempio per aumentare la conoscenza da parte del grande pubblico dei sistemi democratici e fornire mezzi di partecipazione diretta.

81. La pandemia di COVID-19 ha profondamente modificato i modi di vita e l'interazione territoriale. Ha mostrato che in situazione di crisi, lo sviluppo degli strumenti digitali può aiutare a trovare nuove forme di comunicazione e di gestione dei servizi pubblici. Il miglioramento delle infrastrutture informatiche può in particolare svolgere un ruolo chiave per garantire condizioni di vita equivalenti nei territori urbani e rurali.

82. Mentre l'impatto della digitalizzazione può essere molto positivo, presenta anche rischi di abusi. I problemi di manipolazione dell'opinione pubblica tramite cyber-soldati e robot, rimangono per esempio una sfida per le società democratiche. Il miglioramento delle capacità digitali richiede investimenti in istruzione e competenze di alto livello. Necessita prima di tutto di un ambito normativo solido e proporzionato per garantire il rispetto dei diritti umani e della democrazia.

83. Il Congresso sosterrà lo sviluppo della digitalizzazione nelle comunità locali e regionali con tecnologie etiche, legali, affidabili e controllate che tengono conto della sicurezza democratica e della protezione dei dati personali. La questione della raccolta di dati per tracciare e sorvegliare i cittadini di fronte ad una crisi sanitaria è pertinente a tal riguardo e dovrà essere affrontata.

84. Il lavoro del Congresso sarà volto a cogliere pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie – che si tratti di rendere le città e le regioni "smart", di digitalizzare l'economia locale o utilizzarle come strumento per una migliore e maggiore partecipazione dei cittadini – pur rispettando l'integrità, le libertà e in generale i diritti fondamentali dei cittadini.

85. Il Consiglio d'Europa ha una posizione unica come piattaforma di cooperazione intergovernativa in grado di fissare norme per lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale, conformemente ai diritti umani, alla democrazia e allo stato di diritto. Il Congresso parteciperà ai lavori condotti in questo campo nel Consiglio d'Europa e contribuirà alla loro attuazione a livello locale e regionale.